

fato quel general maistro e bon acordo con ditto re di Polonia. *Item*, di oratori di Polonia va in Franza etc.

*Dil ditto, di 4.* Come ditto legato è stato dal re a referir quello à fato im Polonia, e il re si à dolto esser delizato etc., e vol mandar li danari dil jubileo e cruciata al papa etc. *Item*, à mandà do oratori al re di romani, si dice per exortarlo a l'impresa contra il turcho, e à spazà uno corier in Franza, che li oratori soi e di Polana si parte.

*Item*, è l'orator dil turcho ancora li, e il re à rimesso andar in Moravia, e à dà libertà a quelli baroni, veder le zente di Boemia, Moravia, e Slesia. *Item*, il legato par habi praticia di maridar la sorela dil re, qual sta con la madre dal ducha suo fratello, nel ducha di Savoia, et lui è im praticia di tuor la fia dil re di romani, fo principessa di Spagna, si che 0 è seguito.

*Da Udene, dil luogo tenente.* Zercha le raxon ditte per quelli castelani e cittadini, non poleno pagar l'angaria di soldi 5 per campo, et si seusano assai; *tamen* non hanno electo oratori ancora.

*A di 30 zener.* In colegio, poi leto le letere, intrò il colegio di le biave per far certa compreda, e per li biscoti de Puia; et fo scritto a l'orator a Napoli toglij le letere di 1000 cara e dimandi il resto.

*Da Roma, di l'orator, di 19.* Come ricevete nostre di 13, zercha la cruciata e il brieve il papa vol poner in le nostre terre etc. Eri fo concistorio, et ozi il papa è stà travagliato per le cosse di Romagna, e dice spende al mexe ducati 20 milia, e dubita di l'andata di monsignor di Trans. *Item*, uno nontio di fiorentini à ditto haver letere, il cardinal Roan aver ditto, el papa voler el dominio di Romagna, e far il fiol re di Romagna, e meter Piero di Medici in caxa. E il papa disse non era il vero; ben havia ditto, voler recuperar le terre di la chiesa. Et lo episcopo di Voltera, orator fiorentino, parlò altamente; questi non era li muodi haver fiorentini a sue voglie; et a Roma si dà ducati X a dar ducati 100 quando il ducha sarà re di Romagna. *Item*, el cardinal di Napoli e Rechanati non è li, perhò non si fa concistorio in materia dil turcho. *Item*, el cardinal alborense, va legato in la Marcha, à tolto licentia ozi, et doman partirà per la sua legatione etc.

*Dil dito, di 20.* Come fo dal papa, e li disse omnia di la cruciata, pregando li danari si spendi per la Signoria nostra; et *ait multa verba*. Il papa disse haver dato le decime, e vol questa cruciata e jubileo sia, e li danari vengi a Venecia, da esser spesi *solum* contra il turcho, e vol sia in nome sua; et

questa infine è la sua conclusione. Poi intrò zercha Faenza, et che monsignor di Trans non era stà admeso per faventini etc.

*Dil ditto, di 24.* Come ricevete nostre letere di 19, in materia dil brieve mandò per le decime; et perchè a lui li par bon e basta, perhò lo à fato far, et mandolo de qui, et è a suficientia che s'intendi *ultra ordinarias*; et è lo episcopo di Treviso e quel di Limissò, e non si dice nome; quanto al cardinal di Modena e Capua, farà l'oficio etc. *Item*, ozi era intrato in Roma il cardinal Santo Anzolo; li dirà di le decime etc.

*Di Napoli, di l'orator, di 17.* Come il re da Pozuol li mandò a comunichar, esser letere di la fiola Cerlota, è in Franza, a li soi oratori a Liom, come il re suo padre era incluso in la trieva, fata col re di romani, et per tanto li mandava a comunichar, perchè sapea era stà opera di la Signoria nostra, et era stà mandà a dir a li soi oratori, vadi a Burgos, che li farà perlongar il salvo conduto; *tamen*, per la via di Alemagna non z'è 0, et il re fa provision di danari, chi dice per mandar a Lion li scudi 20 milia, per il matrimonio di la fiola, altri per poter proveder, venendo il re, a l'impresa. *Item*, si aspeta uno Francesco da Cosal, fo *alias* orator dil signor Lodovico, qual vien per nome di missier Zuan Giacomo Triulzi. *Item*, lo episcopo di Nolla, orator dil papa, è zorni 4 zonse de li, è andato a Pozuol dal re, chi dice è venuto per il ducha di Gravina, chi per le cosse di Orssini. *Item*, el signor Prospero è zonto qui, e andato dal re. *Item*, da l'orator yspero non si ha 0; à 'buto letere di Spagna, è ocupato a trazer la zifra; et si ha di domino Antonio Zenaro, è orator in Spagna, come la raina madre ritorna ben satisfata da quelli reali, et zercha il matrimonio di la fiola nel ducha di Calavria. *Item*, è zonto li, con una nave, uno zenoese, fiol dil podestà è a Syo, qual è zorni 24 partì da Syo; dice si dubita l'armada dil turcho non vadi li, e molti zenoesi si parte; et questo perchè, quando li fo mandà il tributo, il signor lo mandò a presentar esso podestà di tapedi etc., che mai è asueto di far; e per tanto dubitano assai.

*Di sier Murco Cabriel, olim castelan di Modom, data a di 21 octubrio, in Castel Nuovo di Mar Mazor, dove è li merchadanti nostri.* Scrive breve e malla letera, di la perdeda di Modon non narra, e di le opere sue, sempre si fatigò etc. Ave do feride, et una soto l'ochio, non varito; dubita sia infistolida, et ogni 8 di vien medichado; per tanto suplicha, di quello dia haver, la Signoria li voglij proveder